

Controcorrente: “C’è un’inchiesta che tocca il Vermexio? Fare chiarezza su fondi pubblici”

Come viene utilizzato il denaro pubblico dall’amministrazione comunale? L’interrogativo proviene da Controcorrente, il movimento politico fondato da Ismaele La Vardera e trae spunto dalle indiscrezioni non confermate circa indagini condotte circa l’impiego di alcuni fondi europei con il coinvolgimento – da chiarire – di figure amministrative ma non di giunta, sul villaggio dei migranti di Cassibile.

“Riteniamo opportuno che l’Amministrazione comunale fornisca chiarimenti pubblici alla cittadinanza, nel rispetto del segreto istruttorio, per ristabilire fiducia e trasparenza sull’intera vicenda”, la richiesta di Controcorrente. Richiesta che appare difficile da attuare, in quanto risulterebbe impossibile compenetrare il segreto istruttorio con la richiesta di informazioni pubbliche. Almeno sino a conclusione delle indagini.

“È necessario inoltre comprendere le motivazioni per cui il Consiglio comunale, solo poche settimane fa, abbia discusso di un ulteriore finanziamento per la stessa struttura, e che venga fatta piena luce sulle modalità di affidamento dei lavori: se tramite gara pubblica o procedure dirette, e in quest’ultimo caso, per quali ragioni”. Dubbi su dubbi che finiscono per alimentare un clima di veleni e sospetti, al momento in assenza peraltro di elementi certi. Anche dal Pd nelle ore scorse si era levata una simile richiesta.

Solidarietà o populismo? In Consiglio comunale salta la mozione per famiglie in difficoltà

Non è stata approvata la cosiddetta “mozione solidale” presentata dal consigliere comunale Leandro Marino (Forza Italia), che proponeva di donare tre gettoni di presenza ad altrettante famiglie siracusane con figli minori in cura per patologie tumorali. Il Segretario generale del Comune ha segnalato l’irregolarità formale dell’atto, che includeva un riferimento anche alle indennità del sindaco e degli assessori, materia non di competenza del Consiglio comunale. Il rilievo principale era però costituito dall’illegittimità della devoluzione dei gettoni ad un fondo estero privato (la piattaforma gofoundme, ndr) e riservato a sole tre famiglie. Alla luce di questi profili di irregolarità, la mozione non è stata approvata.

Deluso il proponente Marino, che ha commentato con amarezza come “la solidarietà non viva in Consiglio comunale”. A chiarire i contorni della vicenda è però intervenuto il consigliere Andrea Buccheri, che ha ricordato l’esistenza presso l’Assessorato alle Politiche Sociali di un fondo comunale dedicato agli interventi di sostegno alle famiglie in difficoltà, utilizzabile anche per i casi segnalati. “Non si deve fare politica o consenso sulla solidarietà. Il fondo verrà attivato per le famiglie in questione e per tutte quelle che si trovano o si troveranno in condizioni simili. Il sostegno deve arrivare all’intera collettività che ne faccia richiesta e non può essere circoscritto solo a determinate persone”.

Leandro Marino segnala però che il fondo in questione, per il 2025, non ha alcuna dotazione finanziaria. “E’ un fondo non

utilizzato e non esattamente regolamentato, cosa che lascia spazio ad eccessiva discrezionalità”, lamenta l’esponente di Forza Italia. “Lo avremmo impinguato con i gettoni di presenza, se fosse stata sanata l’irregolarità riscontrata dal segretario generale”, replica ancora Buccheri.

Al termine della seduta di ieri sera, molti consiglieri comunali hanno comunque rinunciato al gettone di presenza (circa 112 euro, ndr), chiedendo che la somma venga destinata a incrementare la dotazione del fondo municipale per interventi urgenti.

Siracusa aderisce alla Carta Europea della Disabilità: “Si” unanime del consiglio comunale

“Disco Verde” alla mozione che mira a stipulare una convenzione con il Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità, per il pieno riconoscimento della Carta Europea della Disabilità anche a Siracusa. Il Consiglio comunale ha approvato all’unanimità la proposta partita dal consigliere comunale Damiano De Simone di Forza Italia. “Attraverso questa adesione- spiega l’esponente di minoranza- Siracusa si allinea alle migliori pratiche europee in tema di inclusione e accessibilità, garantendo agevolazioni e semplificazioni per le persone con disabilità, sia residenti che turisti. La Disability Card consente infatti l’accesso gratuito o agevolato a numerosi servizi e attività, come musei, teatri, eventi culturali e sportivi, strutture ricettive e mezzi di trasporto, semplificando al contempo il

riconoscimento della condizione di disabilità, senza la necessità di esibire certificazioni aggiuntive. Per i cittadini residenti, la carta offrirà uno strumento utile per usufruire più facilmente dei servizi comunali, promuovendo piena partecipazione alla vita pubblica e culturale.

Per i turisti, invece, sarà un segnale importante di accoglienza e civiltà, favorendo l'accesso ai luoghi della cultura e del tempo libero, in una città che cresce sempre più anche come destinazione turistica". De Simone definisce l'approvazione "un segnale importante su temi così delicati quanto fondamentale, per i quali non esistono barriere politiche ma valori che accomunano. Siracusa-conclude De Simone- compie così un passo concreto verso una città più giusta, inclusiva e vicina ai bisogni reali delle persone, nel segno della dignità e dell'equità".

Battaglia per il Trigona, a Noto un Consiglio comunale aperto e straordinario

Si è riunita la Conferenza dei capigruppo del Consiglio comunale di Noto, rappresentativa di tutte le forze politiche di maggioranza e opposizione. Al centro del confronto, la difesa del diritto alla salute e la volontà di contrastare il progressivo ridimensionamento dell'ospedale Trigona.

Alla riunione ha partecipato anche il sindaco di Palazzolo Acreide, Salvatore Gallo, che ha espresso pieno sostegno all'iniziativa, riconoscendo al nosocomio netino un ruolo fondamentale non solo per la città di Noto, ma anche per la zona montana e per l'intero comprensorio sud della provincia di Siracusa.

Dall'incontro è emersa la decisione di convocare a breve un Consiglio comunale straordinario a carattere deliberativo, alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, della direzione generale dell'Asp di Siracusa, dei cinque deputati regionali eletti nel territorio, del presidente del Libero Consorzio e dei sindaci dei comuni di Noto, Avola, Pachino, Rosolini, Portopalo, Palazzolo Acreide e Canicattini Bagni.

Il presidente del Consiglio comunale di Noto, Pietro Rosa, ha annunciato che contatterà personalmente amministratori e deputati per garantire la partecipazione di tutte le istituzioni coinvolte.

“Il diritto alla salute non ha colori politici”, ha dichiarato. “Chiediamo impegni concreti, scritti e sottoscritti a partire dal Pronto Soccorso h24 e dal mantenimento del reparto di Ortopedia del Trigona. Basta con gli annunci e le promesse ora servono fatti”.

Tentato femminicidio di Canicattini, le Donne Democratiche: “Proteggere chi denuncia”

La brutale aggressione di Canicattini, con una 33enne accoltellata dall'ex compagno, ha riaperto con forza il tema della violenza di genere. Luciana Formica, delegata nazionale alla conferenza nazionale Donne Democratiche, invita ad andare oltre l'indignazione. “Serve un cambiamento di cultura radicale e che le Istituzioni, soprattutto quando le donne denunciano, hanno il dovere di proteggere le vittime. La violenza maschile sulle donne – dice – non può essere un

destino per nessuna. Non basta una giustizia che arriva tardi, quando una donna è già stata uccisa o brutalmente ferita: vogliamo una giustizia che protegga, che prevenga, che restituisca dignità e speranza”.

La vicenda di Canicattini diventa così un nuovo, doloroso monito. La lotta contro la violenza sulle donne non può limitarsi alle parole, ma deve tradursi in azioni concrete di prevenzione, educazione e tutela.

Emiliano Bordone nuovo commissario cittadino di Grande Sicilia: traghetterà il movimento fino al congresso

Sarà Emiliano Bordone a traghettare Grande Sicilia verso il congresso cittadino. L'avvocato siracusano è stato nominato commissario cittadino, incarico temporaneo che dovrebbe rivestire intanto fino alla fine dell'anno, in attesa delle elezioni del segretario cittadino della forza politica che fa riferimento nel territorio al deputato regionale Peppe Carta. “Saranno poi gli iscritti- spiega il commissario- a valutare il lavoro svolto e a scegliere liberamente la futura guida del movimento in città, nel pieno rispetto dei valori di partecipazione e trasparenza che Grande Sicilia incarna. Accolgo questo incarico con entusiasmo e senso di responsabilità. Siracusa merita una politica fatta di ascolto, presenza e concretezza. Grande Sicilia vive oggi un momento storico importante: è forza di governo in città, in provincia

e alla Regione. Ciò ci offre l'opportunità di incidere realmente sulle scelte che riguardano il futuro del nostro territorio, e di farlo con un approccio coerente, unito e orientato al bene comune". Nei prossimi giorni, il commissario Bordone incontrerà dirigenti e consiglieri comunali del movimento per definire una linea politica condivisa, "che punti su sviluppo, servizi e partecipazione. Entro la chiusura dell'anno daremo inoltre avvio ai Dipartimenti cittadini di Grande Sicilia, che rappresenteranno il cuore operativo del movimento sul territorio-preannuncia -Saranno otto e si occuperanno di settori strategici: attività produttive, disabilità, enti locali, ambiente, istruzione e scuola, pari opportunità, infrastrutture e trasporti. Particolare attenzione sarà dedicata anche al mondo universitario e alla formazione dei giovani, perché il futuro di Siracusa e della Sicilia passa inevitabilmente da loro. L'obiettivo-conclude Bordone- è dare a Grande Sicilia una struttura solida e capillare, capace di raccogliere le istanze della comunità e tradurle in proposte concrete. È questo lo spirito che mi guiderà in questo percorso: lavorare con serietà, ascolto e determinazione per contribuire alla crescita della nostra città e per dare voce, con orgoglio, a una Sicilia che vuole tornare protagonista".

Stazione elettrica Terna a Palazzolo, i dubbi del senatore Nicita in una

interrogazione

Il senatore Antonio Nicita (PD) ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Ambiente e della Cultura sul progetto della Stazione Elettrica 380/150 kV di Terna prevista a Palazzolo Acreide. L'esponente dem chiede di fare piena luce sulla natura e sulle finalità dell'opera, ufficialmente descritta come connessione locale ma che, per dimensioni e caratteristiche tecniche, "appare come un vero e proprio hub strategico per la distribuzione dell'energia rinnovabile nel Sud-Est siciliano".

Nel documento, Nicita evidenzia diverse criticità e incongruenze. A partire dal fatto che la stazione elettrica è definita in modo difforme nei vari Piani di sviluppo di Terna (2021, 2023 e 2025); per proseguire con il parere negativo che sarebbe stato espresso dalla Soprintendenza di Siracusa per la presenza di vincoli archeologici nell'area di Santo Lio, parte del comprensorio Unesco di Siracusa e del Val di Noto; concludendo poi con il parere contrario sul progetto espresso dal Consiglio comunale di Palazzolo Acreide .

Il senatore richiama inoltre la mancanza di studi geologici, viari e di sicurezza pur trattandosi di un impianto situato in un'area con rischi sismici e idrogeologici.

"La stazione elettrica non può essere qualificata in modo diverso a seconda della convenienza procedurale. Se si tratta di un hub strategico per le rinnovabili, deve essere sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale cumulativa e a Valutazione di Incidenza Appropriata, nel rispetto delle direttive europee e dei vincoli archeologici", puntualizza Nicita.

Il senatore Pd ha infine chiesto al governo di chiarire la copertura finanziaria del progetto e di sospendere le procedure espropriative in corso fino al completamento delle verifiche ambientali e archeologiche.

Emergenze ambientali, Cannata (FdI): “Chiarezza sulla gestione sanitaria nelle aree a rischio”

Dopo l'incendio del sito Ecomac e gli interrogativi aperti sulla gestione dell'emergenza sanitaria e ambientale, il parlamentare nazionale di Fratelli d'Italia Luca Cannata, interviene con una nuova iniziativa istituzionale. In una nota inviata ai vertici dell'Asp di Siracusa, Cannata ha chiesto chiarimenti urgenti sulla gestione sanitaria nelle Aree a Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA) che comprendono i territori di Augusta, Floridia, Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa e Solarino. “È doveroso verificare se esistano tutte le procedure, i protocolli e le informazioni necessarie per affrontare eventi accidentali. La salute dei cittadini non può essere lasciata al caso né all'improvvisazione”, spiega.

Il documento, trasmesso anche al Ministero della Salute, alla Prefettura, ad Arpa Sicilia e agli Assessorati regionali alla Salute e all'Ambiente, segnala sette criticità nella gestione delle emergenze: assenza di reperibilità h24 del Dipartimento di Prevenzione, mancanza di protocolli operativi con Arpa, scarsa trasparenza sui dati del Laboratorio di Sanità Pubblica, oltre alla mancata pubblicazione di schede sanitarie e report aggiornati nei Piani di emergenza.

Cannata chiede all'Asp di aggiornare e rendere pubbliche le informazioni, di attivare un protocollo formale con Arpa e Prefettura e di predisporre materiali informativi accessibili ai cittadini, soprattutto per le fasce più vulnerabili.

Il parlamentare ha fissato un termine di dieci giorni lavorativi per ricevere un riscontro formale, con

l'indicazione di un referente e di un cronoprogramma per eventuali interventi.

“Il tema è la chiarezza. Ogni cittadino ha diritto di sapere quali strumenti esistono per tutelare la propria salute. L'obiettivo è rafforzare la prevenzione e restituire fiducia a un territorio che merita risposte concrete”.

Il “si” convinto di Carlo Auteri (Dc) ai due termovalorizzatori in Sicilia

“L'introduzione dei termovalorizzatori in Sicilia rappresenta non solo un passaggio tecnico, ma un vero cambio di paradigma nella gestione dei rifiuti”. Ne è sicuro Carlo Auteri, deputato regionale della Democrazia Cristiana, che in commissione Ambiente ha espresso voto favorevole al provvedimento che apre alla realizzazione dei nuovi impianti. Per il parlamentare siracusano si tratta di “un passo importante, in linea con quanto avviene nel resto del mondo. La gestione dei rifiuti deve finalmente uscire da logiche opache e diventare un modello trasparente, sostenibile e innovativo. Il termovalorizzatore – aggiunge – non è un nemico dell'ambiente, ma uno strumento per trasformare il rifiuto in risorsa, se gestito in modo sano e intelligente”.

Auteri cita come esempio CopenHill, l'impianto di termovalorizzazione di Copenaghen, capace di trattare oltre 400 mila tonnellate di rifiuti l'anno e di convertirli in energia e calore per migliaia di abitazioni, integrando spazi pubblici e impianti sportivi sulla sua copertura.

“Lì la tecnologia è diventata simbolo di sostenibilità e rigenerazione urbana. È tempo che anche la Sicilia compia

questo cambio di passo, aprendosi a una gestione moderna e responsabile del ciclo dei rifiuti”.

Il deputato Dc sottolinea che la realizzazione di due termovalorizzatori, a Catania e Palermo, rappresenterebbe “una scelta storica per liberare definitivamente le città dall’incubo della spazzatura abbandonata e dai costi del trasporto dei rifiuti fuori regione”.

“Il beneficio più importante – conclude Auteri – sarà culturale: ogni siciliano potrà diventare protagonista attivo di un ciclo virtuoso, dove il conferimento corretto dei rifiuti genera valore. È l’occasione per trasformare una criticità cronica in una straordinaria opportunità di rinascita ambientale, economica e sociale per l’intera isola”.

Scimonelli convoca la Quarta Commissione, “nessuna condivisione su largo della Gancia”

Il presidente della IV Commissione consiliare, Ivan Scimonelli, interviene sul nuovo progetto di riqualificazione di Largo della Gancia con la realizzazione di una statua dedicata ad Enzo Maiorca, l’illuminazione del ponte ciclopedonale e la riqualificazione del piazzale delle Poste.

Pur riconoscendo le finalità di valorizzazione urbana, Scimonelli sottolinea come l’intervento possa incidere “in maniera significativa sulla viabilità della zona sud di Ortigia, modificando gli accessi e le uscite dall’isola, in particolare su via Eolo e via Nizza”.

Il consigliere lamenta la mancata informazione e consultazione

preventiva della Commissione competente, “ancora una volta esclusa da un processo decisionale che avrebbe dovuto prevedere un confronto istituzionale e pubblico”.

Per questo annuncia la convocazione urgente dell'organismo consiliare per esaminare i dettagli del progetto, acquisire gli atti e chiedere all'Amministrazione chiarimenti su pianificazione e scelte operate.